

NOTA ESPLICATIVA DELLE MODIFICHE EFFETTUATE ALLA RELAZIONE GEOLOGICO-TECNICA, ELABORATO C1 DELLA II VARIANTE AL RU PER ALCUNI ERRORI MATERIALI

La presente nota si rende necessaria per correggere alcuni errori presenti nella relazione geologico tecnica redatta dal sottoscritto a supporto della II variante al RU.

Gli errori nascono dall'errato inserimento della quota della piena con tempo di ricorrenza duecentennale nelle schede di alcuni comparti. Difatti è stata presa a riferimento la quota definita negli studi idraulici in fase di adozione del RU, precedentemente alle modifiche richieste dall'Autorità di Bacino del Fiume Arno e dal Genio Civile.

Si precisa che in nessun caso le correzioni apportate hanno comportato variazioni dei giudizi di fattibilità, per cui le carte di fattibilità, elaborati C9_1 e C9_2 non sono stati modificati.

L'unico elaborato variato è il C1, Relazione Geologico-Tecnica nelle sole parti relative alla fattibilità idraulica ed alle limitazioni imposte dalla L.R. 41/2018 schede di alcuni comparti.

Nel dettaglio:

per i comparti PA31, PA35, PA95, PA97 e PA 98 la cella idraulica di riferimento VI_009 è stata considerata avente la quota di riferimento per la piena duecentennale Tr200 pari a 17,20 mslm piuttosto che 16,28 mslm.

Per questi comparti, è stato necessario modificare la sezione della fattibilità idraulica e delle limitazioni alla L.R 41/2018.

I comparti PA17, PA64, PA87, PA89, PA91 ed il lotto L50, riportano errori di battitura o errori nel valore delle celle che non comportano alcuna modifica delle schede al di fuori della sola variazione della quota indicata per la cella.

I comparti PA60, PA70 presentano due semplici errori di battitura, che non comportano alcuna modifica della scheda.

Di seguito è riportato per tutti i comparti sopraelencati, il dettaglio delle modifiche effettuate nelle relative schede.

PA31, PA35, PA95, PA97 e PA 98

PA31 originale:

Fattibilità idraulica condizionata F3.

L'area è ricompresa nella classe di pericolosità I3.

Gli interventi previsti, dovranno essere realizzati in condizioni di sicurezza ad una quota non inferiore a 17,70 mslm, valore comprensivo di 0.5 m di franco sul livello duecentennale (Cella di riferimento VI_009; Tr200 17,20 mslm), tenendo comunque conto della necessità di non determinare aggravii di pericolosità nelle aree al contorno. Ai sensi della lettera c) del punto 3.2.2.2 dell'Allegato A del D.P.G.R. 53-R/2011 la compensazione è richiesta solo per i volumi sottratti alla naturale esondazione per eventi con Tr fino a 200 anni.

Considerando che allo stato attuale la quota media del piano di campagna è compresa tra 16,70 mslm e 17,00 mslm, poco al di sotto della quota di sicurezza, si ritiene possibile realizzare la compensazione all'interno dell'area, nelle aree destinate a verde, verificando l'efficienza dei sistemi di compensazione sulla base della morfologia modificata dai rilevati in progetto (strade, parcheggi ecc.) e della dinamica delle acque di esondazione. Le nuove edificazioni dovranno essere concentrate nelle zone più elevate dell'area, nelle quali il battente idrico atteso è minore di 30 cm e la magnitudo idraulica è moderata.

Limitazioni derivanti dalla L.R. 41/2018

Per la tipologia degli interventi da porre in opera per la messa in sicurezza di quanto in progetto, ai sensi della L.R. 41/2018, si fa presente che:

L'area è soggetta ad alluvioni poco frequenti ($30 < Tr < 200$ anni);

La quota dell'area è compresa tra 16,70 mslm e 17,00 mslm; la quota di riferimento per la Tr200 è pari a 17,20 mslm, per cui il battente idrico atteso è compreso tra 20 e 50 cm.

Ne consegue che la magnitudo idraulica varia da moderata a severa.

PA31 modificato:

Fattibilità idraulica condizionata F3.

L'area è ricompresa interamente nella classe I3.

Gli interventi previsti, dovranno essere realizzati in condizioni di sicurezza ad una quota non inferiore a 16,78 mslm, valore comprensivo di 50 cm di franco sul livello duecentennale (Cella di riferimento VI_009; Tr200 16,28 mslm). Le quote altimetriche dell'area allo stato attuale, sono comprese tra 16,70 e 17,00 mslm, a cavallo della quota di riferimento per la sicurezza idraulica di 16,78 mslm, valore comprensivo di 50 cm di franco sul livello duecentennale statico previsto per la suddetta cella.

L'area è tuttavia fragile dal punto di vista idraulico essendo interessata dal transito delle acque in uscita dal Fiume Arno per episodi di esondazione con Tr pari a 200 anni. In fase di progettazione degli interventi dovrà quindi essere valutata l'interferenza tra quanto in progetto e la dinamica delle acque di transito, al fine di porre in sicurezza gli interventi previsti senza determinare aggravii di pericolosità nelle aree al contorno.

Limitazioni derivanti dalla L.R. 41/2018

Per la tipologia degli interventi da porre in opera per la messa in sicurezza di quanto in progetto, ai sensi della L.R. 41/2018, si fa presente che:

L'area è fragile per il transito delle acque di esondazione del Fiume Arno in occasione di alluvioni poco frequenti ($30 < Tr < 200$ anni).

Negli studi idraulici di supporto al RU, redatti precedentemente alla L.R. 41/2018 non sono determinate né le altezze delle acque di transito e né le velocità di esondazione.

In tali condizioni, assumendo un battente delle acque di transito superiore a 30 cm, la magnitudo idraulica dell'area è da considerarsi da severa a molto severa. Nel caso di interferenze tra quanto in progetto e quanto disposto dalla L.R.41/2018 relativamente agli interventi fattibili all'interno delle zone a magnitudo severa e molto severa, potranno essere eseguiti approfondimenti idraulici in sede di progettazione, al fine di definire il battente delle acque di transito e la loro velocità, dettagliando di conseguenza la magnitudo.

PA35 originale:Fattibilità idraulica condizionata F3.

L'area è ricompresa nella classe di pericolosità I3.

Gli interventi previsti, dovranno essere realizzati in condizioni di sicurezza ad una quota non inferiore a 17,70 mslm, valore comprensivo di 0.5 m di franco sul livello duecentennale (Cella di riferimento VI_009; Tr200 17,20 mslm), tenendo comunque conto della necessità di non determinare aggravamenti di pericolosità nelle aree al contorno.

Ai sensi della lettera c) del punto 3.2.2.2 dell'Allegato A del D.P.G.R. 53-R/2011 la compensazione è richiesta solo per i volumi sottratti alla naturale esondazione per eventi con Tr fino a 200 anni.

Considerando che allo stato attuale le quote del piano di campagna sono comprese tra 16,7 e 17,0 mslm, poco al di sotto della quota di sicurezza, si ritiene possibile realizzare la compensazione all'interno dell'area, nelle aree destinate a verde, verificando l'efficienza dei sistemi di compensazione sulla base della morfologia modificata dai rilevati in progetto (strade, parcheggi ecc.) e della dinamica delle acque di esondazione.

Limitazioni derivanti dalla L.R. 41/2018

Per la tipologia degli interventi da porre in opera per la messa in sicurezza di quanto in progetto, ai sensi della L.R. 41/2018, si fa presente che:

L'area è soggetta ad alluvioni poco frequenti ($30 < Tr < 200$ anni);

Per la gran parte del comparto il battente atteso è compresa tra 30 e 50 cm, per cui la magnitudo idraulica è da severa.

PA35 modificato:Fattibilità idraulica condizionata F3

L'area è ricompresa interamente nella classe I3.

Gli interventi previsti, dovranno essere realizzati in condizioni di sicurezza ad una quota non inferiore a 16,78 mslm, valore comprensivo di 50 cm di franco sul livello duecentennale (Cella di riferimento VI_009; Tr200 16,28 mslm).

Le quote altimetriche dell'area allo stato attuale, sono comprese tra 16,70 e 17,00 mslm, a cavallo della quota di riferimento per la sicurezza idraulica di 16,78 mslm, valore comprensivo di 50 cm di franco sul livello duecentennale statico previsto per la suddetta cella.

L'area è tuttavia fragile dal punto di vista idraulico essendo interessata dal transito delle acque in uscita dal Fiume Arno per episodi di esondazione con Tr pari a 200 anni.

In fase di progettazione degli interventi dovrà quindi essere valutata l'interferenza tra quanto in progetto e la dinamica delle acque di transito, al fine di porre in sicurezza gli interventi previsti senza determinare aggravamenti di pericolosità nelle aree al contorno.

Limitazioni derivanti dalla L.R. 41/2018

Per la tipologia degli interventi da porre in opera per la messa in sicurezza di quanto in progetto, ai sensi della L.R. 41/2018, si fa presente che:

L'area è fragile per il transito delle acque di esondazione del Fiume Arno in occasione di alluvioni poco frequenti ($30 < Tr < 200$ anni).

Negli studi idraulici di supporto al RU, redatti antecedentemente alla L.R. 41/2018 non sono determinate né le altezze delle acque di transito e né le velocità di esondazione.

In tali condizioni, assumendo un battente delle acque di transito superiore a 30 cm, la magnitudo idraulica dell'area è da considerarsi da severa a molto severa.

Nel caso di interferenze tra quanto in progetto e quanto disposto dalla L.R.41/2018 relativamente agli interventi fattibili all'interno delle zone a magnitudo severa e molto severa, potranno essere eseguiti approfondimenti idraulici in sede di progettazione, al fine di definire il battente delle acque di transito e la loro velocità, dettagliando di conseguenza la magnitudo.

PA95 originale:Fattibilità idraulica condizionata F3

L'area è ricompresa nella classe di pericolosità I3.

Gli interventi previsti, dovranno essere realizzati in condizioni di sicurezza ad una quota non inferiore a 17,70 mslm, valore comprensivo di 0.5 m di franco sul livello duecentennale (Cella di riferimento VI_009; Tr200 17,20 mslm), tenendo comunque conto della necessità di non determinare aggravamenti di pericolosità nelle aree al contorno. Ai sensi della lettera c) del punto 3.2.2.2 dell'Allegato A del D.P.G.R. 53-R/2011 la compensazione è richiesta solo per i volumi sottratti alla naturale esondazione per eventi con Tr fino a 200 anni.

Considerando che allo stato attuale le quote del piano di campagna sono comprese tra 16,70 e 17,0 mslm, poco al di sotto della quota di sicurezza, si ritiene possibile realizzare la compensazione all'interno dell'area, nelle aree destinate a verde, verificando l'efficienza dei sistemi di compensazione sulla base della morfologia modificata dai rilevati in progetto (strade, parcheggi ecc.) e della dinamica delle acque di esondazione.

Limitazioni derivanti dalla L.R. 41/2018

Per la tipologia degli interventi da porre in opera per la messa in sicurezza di quanto in progetto, ai sensi della L.R. 41/2018, si fa presente che:

L'area è soggetta ad alluvioni poco frequenti ($30 < Tr < 200$ anni);

Per la gran parte del comparto il battente atteso è compreso tra 30 e 50 cm, per cui la magnitudo idraulica è severa. La porzione in adiacenza al Viale Cristoforo Colombo raggiunge quote fino a 17,00 mslm con battenti attesi inferiori a 30 cm; in questa zona la magnitudo di riferimento è moderata.

PA95 modificato:Fattibilità idraulica condizionata F3

L'area è ricompresa interamente nella classe I3.

Gli interventi previsti, dovranno essere realizzati in condizioni di sicurezza ad una quota non inferiore a 16,78 mslm, valore comprensivo di 50 cm di franco sul livello duecentennale (Cella di riferimento VI_009; Tr200 16,28 mslm). Le quote altimetriche dell'area allo stato attuale, sono comprese tra 16,70 e 17,00 mslm, a cavallo della quota di riferimento per la sicurezza idraulica di 16,78 mslm, valore comprensivo di 50 cm di franco sul livello duecentennale statico previsto per la suddetta cella.

L'area è tuttavia fragile dal punto di vista idraulico essendo interessata dal transito delle acque in uscita dal Fiume Arno per episodi di esondazione con Tr pari a 200 anni.

In fase di progettazione degli interventi dovrà quindi essere valutata l'interferenza tra quanto in progetto e la dinamica delle acque di transito, al fine di porre in sicurezza gli interventi previsti senza determinare aggravamenti di pericolosità nelle aree al contorno.

Limitazioni derivanti dalla L.R. 41/2018

Per la tipologia degli interventi da porre in opera per la messa in sicurezza di quanto in progetto, ai sensi della L.R. 41/2018, si fa presente che:

L'area è fragile per il transito delle acque di esondazione del Fiume Arno in occasione di alluvioni poco frequenti ($30 < Tr < 200$ anni).

Negli studi idraulici di supporto al RU, redatti precedentemente alla L.R. 41/2018 non sono determinate né le altezze delle acque di transito e né le velocità di esondazione.

In tali condizioni, assumendo un battente delle acque di transito superiore a 30 cm, la magnitudo idraulica dell'area è da considerarsi da severa a molto severa.

Nel caso di interferenze tra quanto in progetto e quanto disposto dalla L.R.41/2018 relativamente agli interventi fattibili all'interno delle zone a magnitudo severa e molto severa, potranno essere eseguiti approfondimenti idraulici in sede di progettazione, al fine di definire il battente delle acque di transito e la loro velocità, dettagliando di conseguenza la magnitudo.

PA97 originale:Fattibilità idraulica condizionata F3.

L'area è ricompresa nella classe di pericolosità I3.

Gli interventi previsti, dovranno essere realizzati in condizioni di sicurezza ad una quota non inferiore a 17,70 mslm, valore comprensivo di 0.5 m di franco sul livello duecentennale (Cella di riferimento VI_009; Tr200 17,20 mslm), tenendo comunque conto della necessità di non determinare aggravamenti di pericolosità in altre aree.

Ai sensi della lettera c) del punto 3.2.2.2 dell'Allegato A del D.P.G.R. 53-R/2011 la compensazione è richiesta solo per i volumi sottratti alla naturale esondazione per eventi con Tr fino a 200 anni.

Considerando che allo stato attuale la quota media del piano di campagna è compresa tra 17,10 e 17,20 mslm, poco al di sotto della quota di sicurezza, si ritiene possibile realizzare la compensazione all'interno dell'area, nelle aree destinate a verde, verificando l'efficienza dei sistemi di compensazione sulla base della morfologia modificata dai rilevati in progetto (strade, parcheggi ecc.) e della dinamica delle acque di esondazione.

Limitazioni derivanti dalla L.R. 41/2018

Per la tipologia degli interventi da porre in opera per la messa in sicurezza di quanto in progetto, nel rispetto della L.R. 41/2018, si fa presente che:

L'area è soggetta ad alluvioni poco frequenti ($30 < Tr < 200$ anni);

il battente è compreso entro 20 cm, per cui la magnitudo idraulica è da considerarsi moderata.

PA97 modificato:Fattibilità idraulica condizionata F3

L'area è ricompresa interamente nella classe I3.

Gli interventi previsti, dovranno essere realizzati in condizioni di sicurezza ad una quota non inferiore a 16,78 mslm, valore comprensivo di 50 cm di franco sul livello duecentennale (Cella di riferimento VI_009; Tr200 16,28 mslm). Le quote altimetriche dell'area allo stato attuale, sono comprese tra 17,10 e 17,20 mslm, già al di sopra della quota di riferimento per la sicurezza idraulica di 16,78 mslm, valore comprensivo di 50 cm di franco sul livello duecentennale statico previsto per la suddetta cella.

L'area è tuttavia fragile dal punto di vista idraulico essendo interessata dal transito delle acque in uscita dal Fiume Arno per episodi di esondazione con Tr pari a 200 anni. In fase di progettazione degli interventi dovrà quindi essere valutata l'interferenza tra quanto in progetto e la dinamica delle acque di transito, al fine di porre in sicurezza gli interventi previsti senza determinare aggravamenti di pericolosità nelle aree al contorno.

Limitazioni derivanti dalla L.R. 41/2018

Per la tipologia degli interventi da porre in opera per la messa in sicurezza di quanto in progetto, ai sensi della L.R. 41/2018, si fa presente che:

L'area è fragile per il transito delle acque di esondazione del Fiume Arno in occasione di alluvioni poco frequenti ($30 < Tr < 200$ anni).

Negli studi idraulici di supporto al RU, redatti antecedentemente alla L.R. 41/2018 non sono determinate né le altezze delle acque di transito e né le velocità di esondazione.

In tali condizioni, assumendo un battente delle acque di transito superiore a 30 cm, la magnitudo idraulica dell'area è da considerarsi da severa a molto severa.

PA98 originale:Fattibilità idraulica condizionata F3

L'area è ricompresa nella classe di pericolosità I3.

Gli interventi previsti, dovranno essere realizzati in condizioni di sicurezza ad una quota non inferiore a 17,70 mslm, valore comprensivo di 0.5 m di franco sul livello duecentennale (Cella di riferimento VI_009; Tr200 17,20 mslm), tenendo comunque conto della necessità di non determinare aggravamenti di pericolosità nelle aree al contorno.

Ai sensi della lettera c) del punto 3.2.2.2 dell'Allegato A del D.P.G.R. 53-R/2011 la compensazione è richiesta solo per i volumi sottratti alla naturale esondazione per eventi con Tr fino a 200 anni.

Considerando che allo stato attuale le quote del piano di campagna sono comprese tra 16,7 e 16,9 mslm, poco al di sotto della quota di sicurezza, si ritiene possibile realizzare la compensazione all'interno dell'area, nelle aree destinate a verde, verificando l'efficienza dei sistemi di compensazione sulla base della morfologia modificata dai rilevati in progetto (strade, parcheggi ecc.) e della dinamica delle acque di esondazione.

Limitazioni derivanti dalla L.R. 41/2018

Per la tipologia degli interventi da porre in opera per la messa in sicurezza di quanto in progetto, ai sensi della L.R. 41/2018, si fa presente che:

L'area è soggetta ad alluvioni poco frequenti ($30 < Tr < 200$ anni);

Per la gran parte del comparto il battente atteso è superiore a 30 cm, per cui la magnitudo idraulica è da severa a molto severa. In particolare per le porzioni del comparto comprese al di sotto della quota di 16,70 mslm la magnitudo è molto severa, per quelle comprese tra 16,70 e 16,90 la magnitudo è severa.

PA98 modificato:Fattibilità idraulica condizionata F3

L'area è ricompresa interamente nella classe I3.

Gli interventi previsti, dovranno essere realizzati in condizioni di sicurezza ad una quota non inferiore a 16,78 mslm, valore comprensivo di 50 cm di franco sul livello duecentennale (Cella di riferimento VI_009; Tr200 16,28 mslm). Le quote altimetriche dell'area allo stato attuale, sono comprese tra 16,70 e 16,90 mslm, a cavallo della quota di riferimento per la sicurezza idraulica di 16,78 mslm, valore comprensivo di 50 cm di franco sul livello duecentennale statico previsto per la suddetta cella.

L'area è tuttavia fragile dal punto di vista idraulico essendo interessata dal transito delle acque in uscita dal Fiume Arno per episodi di esondazione con Tr pari a 200 anni.

In fase di progettazione degli interventi dovrà quindi essere valutata l'interferenza tra quanto in progetto e la dinamica delle acque di transito, al fine di porre in sicurezza gli interventi previsti senza determinare aggravamenti di pericolosità nelle aree al contorno.

Limitazioni derivanti dalla L.R. 41/2018

Per la tipologia degli interventi da porre in opera per la messa in sicurezza di quanto in progetto, ai sensi della L.R. 41/2018, si fa presente che:

L'area è fragile per il transito delle acque di esondazione del Fiume Arno in occasione di alluvioni poco frequenti ($30 < Tr < 200$ anni).

Negli studi idraulici di supporto al RU, redatti antecedentemente alla L.R. 41/2018 non sono determinate né le altezze delle acque di transito e né le velocità di esondazione.

In tali condizioni, assumendo un battente delle acque di transito superiore a 30 cm, la magnitudo idraulica dell'area è da considerarsi da severa a molto severa.

Nel caso di interferenze tra quanto in progetto e quanto disposto dalla L.R.41/2018 relativamente agli interventi fattibili all'interno delle zone a magnitudo severa e molto severa, potranno essere eseguiti approfondimenti idraulici in sede di progettazione, al fine di definire il battente delle acque di transito e la loro velocità, dettagliando di conseguenza la magnitudo.

PA17, PA64, PA87, PA89, PA91, L50**PA17 originale:**Fattibilità idraulica con normali vincoli F2

.....Per gli interventi previsti è possibile non prevedere alcun rialzamento del piano di campagna e/o compensazione idraulica in quanto le quote altimetriche dell'area sono comprese tra 18,9 e 19,4 mslm, ben al di sopra della quota di riferimento per la sicurezza idraulica di 16,58 mslm, valore comprensivo dei 30 cm di franco sul livello duecentennale previsto per la cella di riferimento (VI_009; Tr200 17,2 mslm)...

PA17 modificato:Fattibilità idraulica con normali vincoli F2

.....Per gli interventi previsti è possibile non prevedere alcun rialzamento del piano di campagna e/o compensazione idraulica in quanto le quote altimetriche dell'area sono comprese tra 18,9 e 19,4 mslm, ben al di sopra della quota di riferimento per la sicurezza idraulica di 16,58 mslm, valore comprensivo dei 30 cm di franco sul livello duecentennale previsto per la cella di riferimento (VI_009; Tr200 16,28 mslm)...

PA64 originale:Fattibilità idraulica condizionata F3.

...In sede di realizzazione degli interventi si dovrà verificare che sia rispettata ovunque la quota di sicurezza pari a 16,22 mslm, valore comprensivo di 30 cm m di franco sul livello duecentennale (Cella di riferimento VI_027_3; Tr200 15,92 mslm), tenendo comunque conto della necessità di non determinare aggravii di pericolosità in altre aree...

PA64 modificato:Fattibilità idraulica condizionata F3.

...In sede di realizzazione degli interventi si dovrà verificare che sia rispettata ovunque la quota di sicurezza pari a 16,48 mslm, valore comprensivo di 30 cm m di franco sul livello duecentennale (Cella di riferimento VI_027_3; Tr200 16,18 mslm), tenendo comunque conto della necessità di non determinare aggravii di pericolosità in altre aree...

PA87 originale:Fattibilità idraulica condizionata F3

..Gli interventi previsti, dovranno essere realizzati in condizioni di sicurezza ad una quota non inferiore a 16,92 mslm, valore comprensivo di 50 cm di franco sul livello duecentennale (Cella di riferimento VI_021_1; Tr200 16,42 mslm), tenendo comunque conto della necessità di non determinare aggravii di pericolosità nelle aree al contorno...

PA87 modificato:Fattibilità idraulica condizionata F3

...Gli interventi previsti, dovranno essere realizzati in condizioni di sicurezza ad una quota non inferiore a 16,70 mslm, valore comprensivo di 50 cm di franco sul livello duecentennale (Cella di riferimento VI_021_1; Tr200 16,20 mslm), tenendo comunque conto della necessità di non determinare aggravii di pericolosità nelle aree al contorno...

PA 89 originale:Fattibilità idraulica condizionata F3

...Gli interventi previsti, dovranno essere realizzati in condizioni di sicurezza ad una quota non inferiore a 16,44 mslm, valore comprensivo di 0.5 m di franco sul livello duecentennale (Cella di riferimento VI_017_1; Tr200 15,94 mslm), tenendo comunque conto della necessità di non determinare aggravii di pericolosità in altre aree...

PA 89 modificato:Fattibilità idraulica condizionata F3

...Gli interventi previsti, dovranno essere realizzati in condizioni di sicurezza ad una quota non inferiore a 16,63 mslm, valore comprensivo di 0.5 m di franco sul livello duecentennale (Cella di riferimento VI_017_1; Tr200 16,13 mslm), tenendo comunque conto della necessità di non determinare aggravii di pericolosità in altre aree.

PA 91 originale:Fattibilità idraulica condizionata F3

...In sede di realizzazione degli interventi si dovrà verificare che sia rispettata ovunque la quota di sicurezza pari a 16,25 mslm, valore comprensivo di 0.3 m di franco sul livello duecentennale (Cella di riferimento VI_021_2; Tr200 15,95 mslm), tenendo comunque conto della necessità di non determinare aggravii di pericolosità nelle aree al contorno...

PA 91 modificato:Fattibilità idraulica condizionata F3

...In sede di realizzazione degli interventi si dovrà verificare che sia rispettata ovunque la quota di sicurezza pari a 16,50 mslm, valore comprensivo di 0.3 m di franco sul livello duecentennale (Cella di riferimento VI_021_2; Tr200 16,20 mslm), tenendo comunque conto della necessità di non determinare aggravii di pericolosità nelle aree al contorno...

L50 originale:Fattibilità idraulica con normali vincoli F2

...ben al di sopra della quota di riferimento per la sicurezza idraulica di 17,5 mslm, valore comprensivo dei 30 cm di franco sul livello duecentennale previsto per la cella di riferimento (VI_009; Tr200 17,2 mslm).

L50 modificato:Fattibilità idraulica con normali vincoli F2

...ben al di sopra della quota di riferimento per la sicurezza idraulica di 17,5 mslm, valore comprensivo dei 30 cm di franco sul livello duecentennale previsto per la cella di riferimento (VI_009; Tr200 16,28 mslm).

PA60, PA70

PA60 originale:

Fattibilità idraulica condizionata F3

... (Cella di riferimento VI_009; Tr200 116,28 mslm)...

PA60 modificato:

Fattibilità idraulica condizionata F3

... (Cella di riferimento VI_009; Tr200 16,28 mslm)...

PA70 originale:

Fattibilità idraulica condizionata F3

... (Cella di riferimento VI_027_2 Tr200 16,11 mslm)...

PA70 modificato:

Fattibilità idraulica condizionata F3

... (Cella di riferimento VI_009; Tr200 16,13 mslm)...

Geol. Emilio Pistilli

Ponsacco, aprile 2020